

COMUNE DI BOLOGNA
Settore Sport

CAPITOLATO PRESTAZIONALE D'INCARICO
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA

Disciplinare di incarico di “collaudo tecnico amministrativo in corso d’opera” relativo alle opere di “Realizzazione dei lavori di riqualificazione del Centro Sportivo Biavati, mediante la realizzazione di nuovi edifici e spogliatoi, servizi ricreativi e realizzazione di nuovi campi da gioco calcio e padel”

CODICE CIG: **Z3C360617F**

Art. 1 - Oggetto dell’incarico

Con il presente disciplinare il Committente affida l’incarico per prestazioni di lavoro autonomo di natura professionale di “collaudo tecnico amministrativo in corso d’opera” relativo alle opere di “Realizzazione dei lavori di riqualificazione del Centro Sportivo Biavati, mediante la realizzazione di nuovi edifici e spogliatoi, servizi ricreativi e realizzazione di nuovi campi da gioco calcio e padel” (rif.: art.li 31, art.36, comma 2, lettera a, e 95 comma 4 lettera c del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii. e Linea Guida n° 1 – Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria).

Art. 2 Attività ed obblighi dell’aggiudicatario

Lo svolgimento dell’incarico professionale consiste nell’esecuzione delle prestazioni necessarie per il “collaudo tecnico amministrativo in corso d’opera” secondo quanto stabilito dalle norme tecniche e specifiche di settore, anche di carattere regionale.

In particolare per il Collaudo Tecnico Amministrativo, in base a D.lgs 50/2016 - art. 102; D.P.R. 207/2010 – art. 215-238, l’aggiudicatario dovrà svolgere indicativamente le seguenti attività:

- verbali di visita, durante i sopralluoghi in corso d’opera in occasione delle fasi più complesse e non più ispezionabili a fine lavori;
- verbali di collaudo in corso d’opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto;
- eventuali relazioni riservate sulle contestazioni e domande di maggiori compensi richiesti dall’impresa durante l’esecuzione dei lavori;
- certificato di collaudo tecnico amministrativo contenente la verifica dell’iter amministrativo, dall’approvazione del progetto fino all’ultimazione dei lavori con relative determinazioni, varianti e atti amministrativi correlati, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico-funzionali eseguiti, la revisione tecnico-contabile, la documentazione relativa a materiali ed attrezzature soggetti a certificazioni e/o dichiarazioni di conformità, il verbale di accertamento ai fini dell’eventuale presa in consegna anticipata delle opere.

Il certificato di collaudo tecnico amministrativo dovrà essere redatto in 4 copie, di cui una copia su supporto informatico firmato digitalmente, entro **il 22 maggio 2022**.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dall’aggiudicatario.

Inoltre, è fatto obbligo all’aggiudicatario, durante lo svolgimento dell’incarico conferito, di attenersi a quanto previsto D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii sulla sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

L'aggiudicatario svolgerà l'incarico tramite la propria struttura organizzativa e provvederà alla redazione degli atti di sua spettanza, nonché alla firma legalmente valida ai fini delle responsabilità civili e penali connesse.

Qualora egli reputi necessario avvalersi di collaborazioni esterne da parte di professionisti di sua fiducia, dovrà comunicare preventivamente al RUP i nominativi di questi ultimi. Gli oneri derivanti da tali collaborazioni saranno esclusivamente a suo carico. Resta fermo che l'unico soggetto responsabile ed unico interlocutore del Comune per il rapporto professionale scaturente dal presente contratto è l'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 219 c. 3 del DPR 207/2010, il RUP potrà richiedere pareri (ad esempio in materia di varianti, richieste di proroga e situazioni particolari che si possono determinare nel corso dell'appalto), che dovranno essere resi nel termine indicato nella richiesta medesima. In caso di mancato rispetto di tale termine sarà applicata la penale di cui all'art. 6 del presente disciplinare. L'incarico è inteso comprensivo anche della redazione del verbale, se richiesto, previsto dall'art. 230 del DPR 207/2010 per la presa in consegna anticipata dell'opera. Comprende altresì le spese per eventuali ulteriori operazioni di collaudo rese necessarie per accertare l'intervenuta eliminazione dei difetti riscontrati e/o l'espletamento di eventuali lavorazioni contrattualmente previste rimaste ineseguite o non eseguite a regola d'arte, nonché le eventuali responsabilità a carico dell'esecutore in sede di collaudo ai sensi dell'art. 235 comma 3 del D.P.R. 207/2010.

Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 l'aggiudicatario non può avvalersi del subappalto al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dalla norma citata.

Il presente capitolato è relativo a servizi di natura intellettuale, pertanto non si applicano le disposizioni relative al Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Nel biennio di provvisorietà del collaudo tecnico amministrativo, l'aggiudicatario deve intervenire nel caso emergano vizi o difetti dell'opera al fine di accertare se detti vizi o difetti derivano da carenza nella realizzazione, entro 10 giorni dalla richiesta del comune di Bologna.

Art. 3 - Variazioni Progettuali

Il Committente si impegna a comunicare tempestivamente all'aggiudicatario ogni variazione del progetto esecutivo che possa incidere sull'organizzazione della sicurezza in cantiere o che possa influire sul regolare svolgimento dell'incarico, ovvero determinare l'esigenza di ulteriori o diversi adempimenti in materia di collaudo.

Art. 4 - Garanzie che deve prestare l'aggiudicatario

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve trasmettere alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Salvo il caso in cui il committente si riserva la facoltà di cui all'art. 103 comma 11 D.Lgs 50/2016 (esonero dalla prestazione della garanzia a fronte di un miglioramento dell'importo di affidamento), l'aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fidejussione, conforme allo schema tipo di cui all'art. 103 comma 9 ossia agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del citato decreto, ai fini della corretta esecuzione della prestazione ed in particolare a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contemplate, dell'eventuale

risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni medesime, nonché del rimborso delle somme che la Stazione appaltante eventualmente pagasse in più rispetto al dovuto.

Fermo restando la facoltà di cui all'art. 103 c. 11 del Codice, la mancata prestazione della garanzia definitiva è motivo di decadenza dell'affidamento.

Art. 5 - Durata dell'incarico

L'incarico, avrà decorrenza dalla data di stipula del presente disciplinare.

Il collaudo dovrà essere consegnato al committente entro il 22 maggio 2022.

L'Amministrazione si riserva di concedere, a suo insindacabile giudizio, eventuali proroghe. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza del tempo utile come sopra stabilito, per cause addebitabili all'Aggiudicatario, in conformità all'art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sarà applicata una penale di € 30,00 (€ trenta), salvo il diritto dell'Amministrazione di rivalersi delle spese e dei danni ad essa derivanti dallo stesso ritardo.

Nel caso in cui il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni, ferme restando le penali ed eventuali possibili richieste di danni o responsabilità personali, il Comune di Bologna, senza obbligo di messa in mora, potrà risolvere il contratto con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1456 del codice civile e questi non potrà pretendere compensi o indennizzi di sorta per onorari e rimborsi spese relativi alle attività svolte.

Art. 6 - Compenso professionale

L'importo del servizio elaborato sulla base dello schema di calcolo di cui al D.M. 17/06/2016 comprensivo di spese e oneri accessori è stabilito in netti € **10.500,00 per il Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera.**

Detto importo costituirà l'importo di contratto.

A tale importo andranno aggiunti gli oneri previdenziali e fiscali di legge.

Ove sopravvengano cause e motivi che determinino la necessità inderogabile di una variazione in aumento della spesa prevista, l'aggiudicatario dovrà tempestivamente rappresentare tale necessità per iscritto all'Amministrazione comunale, affinché venga modificato con ulteriore provvedimento il rapporto obbligatorio in corso, per l'integrazione dell'onorario calcolato sulla base del medesimo schema di parcella precedentemente sottoscritto.

Art. 7 - Modalità di pagamento

Il compenso dovuto all'aggiudicatario sarà liquidato, su presentazione di regolari fatture, all'approvazione del Certificato di collaudo tecnico amministrativo.

Il Responsabile del Procedimento, alle scadenze sopra indicate, verificata la corretta esecuzione dell'incarico, inviterà l'aggiudicatario ad emettere la relativa fattura. Ai fini della fatturazione elettronica, il Responsabile del Procedimento comunicherà all'aggiudicatario i seguenti dati da inserire in fattura: Codice IPA, CIG, CUP, Codice Intervento, Impegno, Codice beneficiario. Le fatture, intestate al Comune di Bologna, dovranno necessariamente contenere:

- L'indicazione della numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale dedicato; l'aggiudicatario è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n° 136 del 13/08/2010 e ss. mm. e ii., e sono a suo carico le spese derivanti dalle modalità di pagamento prescelte

- Gli estremi della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 191 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, che verrà comunicata a cura dell'Amministrazione.

I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di accettazione delle fatture dell'aggiudicatario, fatta salva la sospensione del procedimento di pagamento qualora vengano riscontrate irregolarità sulla fattura.

L'incarico di cui al presente Disciplinare è soggetto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto, ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Al termine delle attività di verifica, quando risulti che l'Aggiudicatario abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali:

- Il Responsabile del Procedimento rilascia, su richiesta del Direttore dell'Esecuzione, il certificato di regolare esecuzione.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione e all'approvazione dell'Amministrazione, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'Aggiudicatario a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Art. 8 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali nonché le imposte nascenti dalle vigenti disposizioni in materia per la stipulazione del contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'aggiudicatario.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento.

Art. 9 - Revoca dell'incarico – Risoluzione dell'incarico

E' facoltà del Committente revocare motivatamente l'incarico conferito, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, nel caso in cui l'aggiudicatario non osservi le norme vigenti anche in materia di sicurezza o le disposizioni del presente disciplinare e in particolare le disposizioni di cui all'art. 3.

Nel caso di revoca dell'incarico spetterà all'aggiudicatario unicamente il pagamento degli onorari e delle spese sostenute per l'opera svolta sino alla notifica della revoca fermo restando il diritto dell'Amministrazione Comunale di far valere ogni ragione o compenso per i danni eventualmente subiti.

Il Comune di Bologna si riserva la facoltà di risolvere il contratto in caso di inadempienza di uno qualsiasi degli obblighi assunti dall'aggiudicatario. Ai sensi dell'art. 1456 del C.C. la risoluzione si verifica di diritto quando il Comune di Bologna dichiara all'aggiudicatario che intende valersi della clausola risolutiva.

Art. 10 - Riservatezza e proprietà

L'aggiudicatario si impegna a rispettare le vigenti norme in materia di riservatezza nei confronti dell'Amministrazione Comunale ed in materia di protezione dei dati personali.

Art. 11 – Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione della prestazione si ritiene competente il Foro di Bologna.